



ISTITUTO PARITARIO "IPPOLITO NIEVO" - s. r. l.

Decreto parità n. 6785 del 30/06/2015

piazza San Giovanni, n. 26 - 80030 ROCCARAINOLA (NA) tel. 0818293396



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici: 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Istituto Tecnico Settore Tecnologico - Indirizzo Meccanica E Meccatronica

Istituto Tecnico settore economico - Amministrazione, Finanza e Marketing

Istituto Tecnico settore economico – Sistemi Informativi Aziendali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPPOLITO NIEVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 87** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 116** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti, con una netta prevalenza di maschi, provengono da un bacino territoriale particolarmente esteso, che abbraccia prevalentemente le province di Napoli, Caserta ed Avellino, poiché Roccarainola è equidistante dalle suddette località, con tempi di percorrenza casa-scuola che in alcuni casi supera l'ora. La tipologia di alunni iscritti è varia: alunni rientranti nel sistema formativo, alunni a rischio di dispersione per disagio scolastico e sociale, alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana, alunni lavoratori che intendono migliorare le proprie competenze per il successo nel proprio ambito lavorativo. Un considerevole numero di alunni proviene da contesti disagiati e problematici. L'istituto opera con l'intento di rispondere ad una sempre maggiore richiesta da parte del variegato contesto socio economico di provenienza dell'utenza. Lo strumento del registro elettronico potrebbe rappresentare una modalità di condivisione e di comunicazione maggiormente strutturata. Tutto ciò evidenzia quanto il curriculum dell'istituto ha bisogno di una rimodulazione che consenta una più prolungata didattica laboratoriale:

1. di contrastare la dispersione;
2. di operare un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Il settore di riferimento della scuola risente, comunque, dei processi di transizione economica presenti sul territorio ma rimane, pur sempre, di primario interesse per l'economia dello stesso.

Vincoli:

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie dove prevalgono disoccupazione, sottoccupazione, tensioni familiari legate allo stato socio-economico (alunni che vivono situazioni di separazioni familiari, alunni che sono seguiti dai servizi sociali, alunni che vivono in case famiglia). L'Istituto offre agli studenti gli strumenti di base per l'attività didattica (ad esempio divise per i laboratori alberghieri, libri di testo).

Si riscontra, inoltre, una marcata presenza di forme familiari non regolari o disgregate. Questo contesto familiare comporta la difficoltà di supportare l'attività formativa (difficoltà a garantire le attrezzature individuali di laboratorio, i libri di testo, i costi di trasporto, ecc.).

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta caratterizzato da un forte tasso emigratorio e da una generale fase di crisi nei settori portanti. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario già sofferente per le dinamiche della globalizzazione, è stato aggravato dalla pandemia e dagli eventi bellici in corso. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti.

L'offerta formativa dell'Istituto Paritario "I. Nievo" passa attraverso i titoli di studio più significativi ed importanti del comparto tecnologico ed economico, che offrono ai diplomati ottime possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro.

La loro preparazione scolastica permette inoltre la prosecuzione degli studi negli ITS – Istituti Tecnici Superiori – o all'Università; inoltre, il praticantato dopo il diploma ed il conseguente esame di stato, abilitano all'esercizio della libera professione.

Il settore enogastronomico, si pone, per le tante eccellenze presenti sul suo territorio come un volano di sviluppo.

Molti alunni, che hanno conseguito il diploma professionale o tecnico, hanno trovato lavoro nelle strutture ristorative, nella scuola come ATA e/o ITP.

Vincoli:

La scuola non gode di contributi degli Enti locali (Comune e Provincia). La scuola è finanziata esclusivamente dalle rette pagate dalle famiglie degli allievi. La qualità della struttura scolastica è funzionale alle esigenze a cui è adibita. Finanziamenti provenienti da terzi servirebbero a garantire un potenziamento dei laboratori ed una didattica con metodologie innovative.

Il territorio sconta la insufficienza di Associazioni e/o Enti che si occupino di inclusione - lotta alla dispersione scolastica e orientamento. Il processo di riconversione del tessuto economico della zona impone alla scuola un continuo ripensamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio, un convento costruito nella prima metà del secolo scorso, si presenta in buone condizioni. La sede, al centro del paese, è ben localizzata rispetto ai mezzi di trasporto, quali i treni del trasporto locale, pertanto gli alunni raggiungono facilmente la struttura. I laboratori di settore potenziati e



rinnovati negli anni (informatica, cucina, sala-bar) sono in numero sufficiente e normalmente attrezzati con connessione a internet. Aula con LIM. È stato migliorato il comfort e la qualità ambientale: nuovi arredi, potenziamento dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento dell'aria, sistemi per la riduzione del consumo energetico, distributore acqua alla spina, riqualificazione degli spazi verdi. Le risorse economiche che permettono la vita dell'Istituto sono di provenienza privata: gli alunni, delle classi terze, quarte e quinte, pagano una retta mensile che, con estrema oculatezza, viene impiegata per la gestione ed il funzionamento della struttura.

Vincoli:

Il laboratorio di cucina-sala, un ristorante, è adiacente alla sede scolastica, quindi è necessario spostarsi ed uscire dalla struttura centrale. Gli alunni usufruiscono della palestra dell'istituto comprensivo poco distante dall'edificio scolastico. La scuola è finanziata esclusivamente dalle rette pagate dalle famiglie degli allievi. A volte risulta difficile reperire tali risorse dalle famiglie degli alunni, in quanto gravate da problemi occupazionali ed economici. La qualità della struttura scolastica è funzionale alle esigenze per le quali è adibita, anche se la gestione è tesa continuamente a migliorarla.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona percentuale dei docenti risulta ben radicata nella scuola e pertanto conosce a fondo la tipologia dell'utenza, l'esigenza e l'evoluzione della stessa con i connessi cambiamenti verificatisi nel corso degli anni, per quanto concerne l'aspetto didattico.

Diversi docenti sono in possesso, per lo più, di certificazioni linguistiche e informatiche, né mancano docenti che hanno conseguito competenze specifiche attraverso la frequenza a corsi di specializzazione e di perfezionamento in vari ambiti disciplinari, relativamente anche alle innovazioni didattiche e di sostegno per i disturbi dell'apprendimento. La presenza di docenti che esercitano anche la libera professione costituisce, in alcuni casi, un'ulteriore risorsa per i discenti, nell'ottica di potenziare le competenze di indirizzo. Organico del personale ATA adeguato alle particolari esigenze dell'Istituto.

Vincoli:

- Bassa continuità lavorativa del personale nell'Istituto - I docenti in servizio presso l'Istituto, sono inseriti nelle GPS e in terza fascia delle istituzioni scolastiche pubbliche; pertanto, appena ricevono la convocazione dalle scuole statali, alcuni di loro, lasciano l'incarico per una nuova esperienza. Ciò comporta la difficoltà della scuola di realizzare la continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IPPOLITO NIEVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE |
| Codice | NARHA8500Q |
| Indirizzo | VIA SARAPPA, 6 - PIAZZA SAN GIOVANNI S.N.C. ROCCARAINOLA ROCCARAINOLA 80030 ROCCARAINOLA |
| Telefono | 0818293396 |
| Email | jegh@libero.it |
| Pec | |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA |
| Totale Alunni | 162 |

Plessi

IPPOLITO NIEVO (PLESSO)

| | |
|------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE |
| Codice | NATDLM500R |
| Indirizzo | Via Sarappa, 6 - PIAZZA SAN GIOVANNI S.N.C. ROCCARAINOLA Roccarainola 80030 ROCCARAINOLA |



Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

179

IPPOLITO NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice

NATFPQ500Q

Indirizzo

Via Sarappa, 6 - PIAZZA SAN GIOVANNI S.N.C.
ROCCARAINOLA Roccarainola 80030 ROCCARAINOLA

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

159

Approfondimento

Approfondimento Gli Istituti Tecnici e Professionale Paritari "Ippolito Nievo" di Roccarainola (NA) hanno ottenuto il "riconoscimento della parità alle scuole non statali a partire dall'anno scolastico 2015/2016, con Decreto Collettivo prot. AOODRCA 6786 del 30 giugno 2015.

Le attività educative e didattiche iniziano nell'anno scolastico 2015/2016. Gli Istituti Paritari "Ippolito Nievo", si propongono come scuola tecnica e professionale adeguatamente organizzata e atta a permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze previste nel profilo in uscita delineato dalla riforma.

INDIRIZZO DEI CORSI DI STUDIO



- Istituto Tecnico Settore Tecnologico - Indirizzo MECCANICA E MECCATRONICA - Articolazione: "Meccanica e Meccatronica"
- Istituto Tecnico settore economico - indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Istituto Tecnico settore economico - indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing art. Servizi Informativi Aziendali.
- Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

La Dirigenza dell'Istituto è stabile. Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, presta collaborazione in questo Istituto, da otto anni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Chimica | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Meccanico | 1 |
| | Multimediale | 2 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Strutture sportive | Palestra I. C. Roccarainola | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 25 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 5 |

Approfondimento

Roccarainola è ben servita da assi stradali e ferroviario, anche se non beneficia di un accesso immediato alle grandi reti di traffico: 4 chilometri la separano dalla strada statale n. 7 bis di Terra di Lavoro, che collega Capua (CE) ad Avellino passando per Nola e Napoli, mentre il casello autostradale di Tufino, che dà accesso alle autostrade Caserta-Salerno (A30) e Napoli-Canosa di Puglia (A16), si trova a 4 chilometri di distanza. Sul posto fa però scalo la linea ferroviaria Circumvesuviana (tratta Napoli-Nola-Baiano).

L'Istituto "I. Nievo" trova collocazione in un edificio ubicato al centro di Roccarainola. Il fabbricato, di proprietà del comune di Roccarainola, è un immobile risalente alla prima metà del novecento, si



estende su due piani, entrambi di superficie lorda di mq 485,00, ed un ampio spazio esterno adibito in parte a giardino e parte ad aree pavimentate. L'edificio da sempre è stato sede scolastica: ha ospitato la scuola dell'infanzia, le scuole elementari e le scuole medie.

L'Istituto è dotato di laboratori di produzione funzionali alla simulazione delle attività inerenti all'Area di indirizzo (Enogastronomia - Cucina e Sala e Vendita).

In particolare dispone di:

- n. 1 laboratorio di informatica con collegamento WIFI ed INTERNE dotato di 25 postazioni;
- n. 1 laboratorio di cucina dotato di tutte le attrezzature;
- n. 1 laboratorio di sala dotato di tutta l'attrezzatura;
- bar didattico;
- aule accoglienti, suppellettili e attrezzature adeguate, ospitanti classi n° 12 a turno (antimeridiano e pomeridiano);
- aula con LIM;
- palestra di proprietà del Comune, poco distante dalla scuola;
- sala professori con annessa biblioteca;
- uffici di direzione, di presidenza, di segreteria.

Si auspicano maggiori investimenti volti a potenziare i laboratori presenti e funzionanti e dotare altre aule di LIM.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 96 |
| Personale ATA | 22 |

Approfondimento

Il numero dei Docenti indicato, si riferisce ai tre indirizzi di studio. Alcuni docenti sono ben radicati nella scuola e pertanto conoscono a fondo la tipologia dell'utenza, l'esigenza e l'evoluzione della stessa con i connessi cambiamenti verificatisi nel corso degli anni, per quanto concerne l'aspetto didattico. Diversi docenti sono in possesso, per lo più, di certificazioni linguistiche e informatiche, né mancano docenti che hanno conseguito competenze specifiche attraverso la frequenza a corsi di specializzazione e di perfezionamento in vari ambiti disciplinari, relativamente anche alle innovazioni didattiche e di sostegno per i disturbi dell'apprendimento.

I docenti in servizio nella scuola "I. Nievo" sono collocati anche in terza fascia presso istituzioni scolastiche statali, quindi, a volte si rende necessaria la loro sostituzione, in quanto, alcuni di essi tendono a lasciare l'incarico nella scuola paritaria, per approdare alla scuola pubblica e ciò comporta difficoltà alla realizzazione della continuità didattica.

Anche la dotazione organica del personale ATA è piuttosto instabile per la motivazione sopraesposta.



Aspetti generali

VISION

Ogni vento è favorevole per chi sa (Sapienti omnis suus ventus est)

Gli Istituti Paritari "I. Nievo" di Roccarainola mirano alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

MISSION

L'Istituto Paritario "Ippolito Nievo" tiene come fulcro del proprio impegno e, dunque, della propria progettualità la centralità del processo insegnamento/apprendimento da cui discendono, appunto collateralmente, le altre emanazioni dell'attività complessiva della scuola.

Tutti gli interventi e le attività che l'Istituto mette in campo hanno come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale e sono finalizzati alla crescita educativa, culturale e professionale di ciascun allievo, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale. Per realizzare tali finalità e consentire a tutti gli allievi il pieno successo formativo, il PTOF promuove progetti e attività che perseguono gli obiettivi sotto riportati, comuni a tutti gli indirizzi di studio:

1. favorire l'acquisizione di competenze-chiave: linguistiche, scientifiche, giuridiche e storico-sociali adeguate a comprendere la realtà contemporanea e ad interagire con essa in un contesto europeo ed internazionale multiculturale;
2. favorire l'acquisizione di competenze professionali specifiche, in linea con le richieste dell'attuale mondo del lavoro nel settore turistico, nel settore economico e nel settore tecnologico/informatico;
3. favorire l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali necessarie per consentire alle studentesse e agli studenti di crescere come cittadini consapevoli e responsabili, capaci di una partecipazione attiva nel rispetto della legalità;
4. valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;
5. accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di



apprendimento o in situazione di svantaggio;

... e, inoltre

1. essere motivati alla realizzazione di un progetto di vita fondato sulla valorizzazione di sé;
2. essere aperti all'innovazione e capaci di gestire la complessità;
3. sapersi orientarsi in un contesto europeo ed internazionale multiculturale;
4. vivere con responsabilità la dimensione umana per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria.

Coerentemente con le priorità derivanti dal Rapporto di Autovalutazione e riportate nel PdM, gli Obiettivi Formativi prioritari che gli Istituti Paritari "I. Nievo" intendono perseguire attraverso la programmazione della propria Offerta Formativa sono i seguenti: Formazione di un cittadino:

- consapevole, responsabile, autonomo;
- dotato di capacità di lettura critica della realtà, che abbia sviluppato capacità logico cognitive ma anche relazionali;
- in possesso di un corretto metodo di studio, di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline;

così da essere in grado di proseguire gli studi in modo proficuo. La scuola si impegna a offrire, in un ambiente sereno, una solida formazione culturale, attraverso un'attività scolastica regolare e una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

Finalità

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;



- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

Obiettivi

1. garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
2. operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
3. promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto, per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
4. garantire la qualità delle funzioni e dei compiti non istituzionali, ma organizzativi e qualificanti l'istituzione scolastica;
5. prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi, nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
6. garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità, per una migliore qualità di vita scolastica;
7. controllare le condizioni che favoriscano l'integrazione dei disabili;
8. favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri;
9. sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento promuovendo l'acquisizione di competenze chiave, preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

Finalità Educative Generali

All'istituzione scolastica – in collaborazione con la famiglia e le altre “agenzie” educative – spetta il compito di offrire strumenti critici per dare unità e significato ai moltissimi stimoli, saperi e valori in cui ogni adolescente è quotidianamente immerso. La finalità generale propria della Scuola Secondaria è di favorire – attraverso l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche – lo sviluppo delle capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità.

L'adolescente dovrebbe maturare conoscenza/padronanza di sé e competenza nel controllare situazioni in perenne evoluzione, senza trascurare l'apprendimento di conoscenze e abilità



strumentali indispensabili nei rapporti sociali che egli, nell'attuale mondo complesso e tecnologico, può acquisire.

Nello specifico, la Scuola Secondaria di secondo grado si propone le seguenti finalità educative:

- conoscere, comprendere e utilizzare i contenuti, i linguaggi e gli strumenti delle diverse discipline;
- acquisire un metodo di studio e di lavoro personale e efficace;
- prendere coscienza di sé, dei propri bisogni, attitudini e potenzialità;
- prendere coscienza degli altri, favorendo rapporti interpersonali di rispetto, accettazione, solidarietà e collaborazione;
- acquisire la capacità di scegliere in modo responsabile e autonomo;
- aprirsi a una dimensione di GLOBALIZZAZIONE e di multiculturalismo.

Obiettivi Formativi e Strategie

Obiettivo principale dell'intervento formativo è quello di assicurare agli allievi i mezzi e i valori per inserirsi nel mondo del lavoro con una forte qualificazione e motivazione. Il modello didattico, come richiesto dal Dlsg. 61/2017, è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze.

L'Istituto "I. Nievo" seguirà gli stadi di maturazione cognitiva ed affettiva dello studente, per fornire adeguato stimolo al processo interiore autonomo di graduale edificazione di una propria visione del reale e, quindi, della comunità in cui è inserito; di conseguenza, intende sviluppare in ciascun alunno:

- l'acquisizione della consapevolezza di sé e dell'autonomia della personalità individuale;
- lo sviluppo personale e sociale dell'allievo e la promozione della sua autostima;
- il rispetto e la valutazione di se stessi e degli altri, apprezzando i vantaggi offerti dalla risoluzione dei conflitti con metodi non violenti;
- la scelta dell'interdipendenza e, quindi, la volontà di comunicare e cooperare con gli altri;
- la capacità di adattarsi al cambiamento;
- l'impiego delle tecnologie per il miglioramento dell'aspetto quantitativo e qualitativo dell'apprendimento, personalizzando il luogo, il momento e gli stili;
- l'orientamento, quale fondamentale componente strutturale del processo formativo dell'individuo durante tutto l'arco della vita.

Nelle diverse formazioni sociali, (comunità nazionale, comunità sovranazionale)



- la formazione di una coscienza improntata a un principio di coerenza fra principi, ideali e valori liberamente e consapevolmente assunti e i comportamenti attivati nella vita sociale e civile;
- la consapevolezza di dover contribuire e partecipare attivamente al processo di cambiamento e alle scelte che investono la comunità stessa;
- un'educazione interculturale e, quindi, l'acquisizione di uno strumento interpretativo della realtà flessibile, critico e volto all'integrazione dei vari punti di vista, dei vari costumi e delle varie fedi ideali;
- l'educazione alla diversità;
- l'apprendimento auto diretto, "l'apprendere ad apprendere" quale fondamento essenziale dell'educazione permanente.

Nel lavoro

Lo studente possiede consapevolezza della propria centralità formativa, ma riconosce che l'apprendimento accade in molte altre situazioni (formali e non formali) e che esistono diverse agenzie di formazione delle cui teorie e pratiche educative occorre tener conto per attuare una formazione continua. È necessario, quindi, estendere la responsabilità pedagogica all'intera società, coinvolgendo altre strutture, sociali e produttive nel processo educativo.

A tale proposito la scuola intende:

- formare l'individuo attraverso un curriculum di studi rispondente alle esigenze della realtà attuale;
- qualificare e diversificare il più possibile l'offerta formativa, tenendo conto delle diverse esigenze del mercato del lavoro;
- garantire, in tutte le aree del sapere, un rapporto d'apertura tra sapere formalizzato e sapere pratico, non formalizzato;
- realizzare interventi integrati con il territorio, favorendo la necessaria interconnessione culturale tra scuola ed extrascuola;
- porre in essere strategie per l'apprendimento per tutta la vita che, a causa dei cambiamenti strutturali che percorrono i Paesi (crescita economica, tecnologia, globalizzazione, deregulation dei mercati, le nuove economie, ecc.) risultano le uniche in grado di permettere il rapido adattamento alle esigenze di cambiamento del lavoro.

Più in particolare, il Profilo atteso si dispone nelle seguenti articolazioni:

- IDENTITÀ
- ORIENTAMENTO



- STRUMENTI CULTURALI
- CONVIVENZA CIVILE
- CONOSCENZA DI SÉ intesa come presa di coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità
- RELAZIONE CON GLI ALTRI.

Orientamento

1. Essere in grado di pensare al proprio futuro.
2. Elaborare, esprimere e argomentare un proprio progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.
3. Collaborare responsabilmente e intenzionalmente con la scuola, la famiglia e le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita.
4. Dimostrare disponibilità a verificare l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Strumenti Culturali

1. Conoscere il funzionamento del proprio corpo; padroneggiare le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'attività motorio – espressiva, il gioco e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato e armonico sviluppo della propria persona.
2. Valutare criticamente le esperienze motorie e sportive vissute e imparare, attraverso la pratica sportiva, a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite.
3. Conoscere e utilizzare tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi e leggere correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti; usare un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali e culturali e capire messaggi orali e visivi; essere in grado, nell'orale e nello scritto, di produrre testi brevi, ben costruiti e adatti alle varie situazioni interattive.
4. Avere consapevolezza delle ragioni storico-giuridiche, linguistico – letterarie ed artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; sapersi orientare nel tempo e nello spazio, operando confronti per comprendere caratteristiche specifiche, somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.
5. Adoperare, per comunicare con gli altri, codici diversi dalla parola (fotografia, internet, musica, teatro, ecc.); leggere quotidiani e ascoltare telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono; saper compilare bollettini, vaglia postali, leggere tabelle orario, carte topografiche, mappe, bollette di servizi pubblici, ecc..
6. Eseguire semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo,



misurare una grandezza, calcolare una probabilità, padroneggiare concetti fondamentali della matematica; leggere la realtà e risolvere problemi, impiegando forme simboliche caratteristiche della matematica, dando particolare significato alla geometria; interpretarla.

7. Osservare la realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti e grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio.
8. Conoscere l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature; conoscere la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano.

Convivenza Civile

1. Consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
2. Affrontare, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.
3. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali e le loro funzioni.
4. Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino; rispettare gli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.
5. Conoscere le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali; impegnarsi a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.
6. Essere consapevoli della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche e di quelle legate alla salute; conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e cercare di evitarli.
7. Comportarsi a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.
8. Rispettare l'ambiente, conservarlo, cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adottare i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo.

PROFILO PROFESSIONALE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Offerta Formativa Amministrazione, Finanza e Marketing

In merito all'organizzazione del settore economico dell'Istituto, esso prevede l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" (AFM): tale indirizzo persegue l'obiettivo di sviluppare



competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il "sistema" azienda (produzione, amministrazione, finanza, marketing, pianificazione e controllo di gestione, ecc.). Attraverso il percorso generale, il diplomato in AFM è in grado di:

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree e funzionali dell'azienda;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali.

Il diplomato in **servizi informatici aziendali** è in grado di creare procedure di gestione aziendale, intervenire in processi di analisi, realizzare nuovi programmi, gestire la comunicazione in rete delle tecnologie web.

Offerta formativa Istituto Tecnico Settore Tecnologico

Indirizzo "Meccanica e Meccatronica"

Il perito industriale per la meccanica cura l'esecuzione delle lavorazioni meccaniche e l'esecuzione e la conduzione di impianti termici e di macchine a fluido. Egli deve possedere una buona conoscenza del disegno tecnico, della resistenza dei materiali e delle sollecitazioni meccaniche e deve saper progettare e calcolare i più semplici dispositivi meccanici ed i loro organi elementari. Oltre ad avere una sicura esperienza dei materiali impiegati nelle costruzioni meccaniche, delle macchine utensili e delle loro attrezzature, dei procedimenti tecnologici, della metrologia d'officina nonché delle macchine termiche ed idrauliche, egli deve conoscere l'organizzazione e la condotta delle officine.

Il perito industriale per la meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo e delle norme vigenti, svolge mansioni relative a:

- Fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione, nonché analisi e valutazione dei costi;
- Dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;



- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- Sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- Sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Offerta formativa per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Il profilo del Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera presenta le seguenti articolazioni con una propria specificità:

nell'articolazione "Enogastronomia", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le



nuove tendenze enogastronomiche;

nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Il Piano dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo e rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto; esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale (legge 107/15).

Il presente Piano ha valenza triennale perché, individua la parte programmatica, gli obiettivi di miglioramento, definiti dall'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; la struttura organizzativa e le sue risorse sono impegnate nel perseguimento degli obiettivi di consolidamento e di miglioramento.

Il PTOF ha le seguenti finalità generali perseguite tramite le macro azioni descritte di seguito:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

Azioni:

- creare ambienti d'apprendimento idonei dotati di attrezzature informatiche;
- diversificare e arricchire l'offerta formativa
- mantenere la programmazione per classi parallele
- effettuare prove comuni per classi parallele
- realizzare i progetti per gli studenti BES

Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;

Azioni:

- chiedere la trasmissione dei dati degli alunni alla scuola inferiore di primo grado e alle comunità protette
- approntare un piano d'accoglienza per gli alunni stranieri
- personalizzare i percorsi.

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;



Azioni:

- promuovere azioni di continuità con la scuola secondaria di primo grado
- attivare un progetto di lotta alla dispersione scolastica
- attivare un progetto per la partecipazione studentesca
- avviare iniziative di orientamento precoce
- sviluppare azioni di peer tutoring
- innovare la didattica.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di

ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Azioni:

- sviluppare le azioni di didattica inclusiva
- personalizzare la didattica
- predisporre i PFI per gli alunni di tutte le classi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Interventi volti a migliorare le competenze di base nel primo biennio.

Traguardo

Potenziamento delle competenze nel primo biennio: italiano, matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle classi seconde alle prove invalsi territoriali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle tre competenze chiave (personale e sociale e imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale) per contrastare più efficacemente la dispersione scolastica



Traguardo

Raggiungere per il 50% degli studenti il livello avanzato (intermedio per la restante parte) nelle competenze chiave meno legate alle discipline, così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

● Risultati a distanza

Priorità

Approntare idonei strumenti di rilevazione per monitorare le scelte effettuate dagli alunni al termine del percorso di studi.

Traguardo

Inserimento nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi**

Gli esiti delle prove possono costituire un importante strumento di miglioramento potenziale per l'Istituto, anche attraverso il confronto tra le classi che non riportano risultati omogenei. Spingono inoltre, ad una ridefinizione della programmazione didattico- educativa e disciplinare tra i vari docenti dei Consigli di Classe. Allineamento dei risultati delle classi seconde alle prove invalsi territoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Interventi volti a migliorare le competenze di base nel primo biennio.

Traguardo

Potenziamento delle competenze nel primo biennio: italiano, matematica.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle classi seconde alle prove invalsi territoriali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le competenze dei docenti in merito alla didattica laboratoriale e alternativa.

● **Percorso n° 2: Personalizzare l'attività educativa e le strategie didattiche**

Il modello didattico, come richiesto dal Dlsg. 61/2017, è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

L'approccio didattico privilegia le metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento a partire dal primo anno di studi. Esse prevedono esperienze laboratoriali e in contesti operativi che trovano la loro attuazione in eventi/manifestazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Interventi volti a migliorare le competenze di base nel primo biennio.



Traguardo

Potenziamento delle competenze nel primo biennio: italiano, matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Approntare idonei strumenti di rilevazione per monitorare le scelte effettuate dagli alunni al termine del percorso di studi.

Traguardo

Inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Costruire un percorso di UDA per le classi del biennio.

Avviare la valutazione per competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Creare consapevolezza negli studenti e nelle famiglie del valore della puntualità e della frequenza scolastica.



● **Percorso n° 3: Valorizzazione della dimensione europea.**

Promuovere la formazione di una “coscienza europea” non è un valore educativo astratto. Si tratta, anzi, di condurre gradualmente lo studente alla scoperta della propria identità di appartenenza alla “casa comune europea”, alla consapevolezza delle offerte di lavoro che il mercato europeo propone ai giovani, all’acquisizione del controllo degli strumenti linguistici e culturali che consentano un inserimento “attivo” nello spazio – Europa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle tre competenze chiave (personale e sociale e imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale) per contrastare più efficacemente la dispersione scolastica

Traguardo

Raggiungere per il 50% degli studenti il livello avanzato (intermedio per la restante parte) nelle competenze chiave meno legate alle discipline, così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Apprendere la lingua inglese e le lingue comunitarie attraverso progettualità in presenza ed introdurre la metodologia CLIL.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni, l'offerta formativa dell'Istituto Paritario "I. Nievo" cerca di realizzare i presupposti per la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento in ottica Lifelong Learning e in contesti reali, ponendo al centro l'alunno, le sue motivazioni e le sue aspettative.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto è funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa

Vengono individuate tre aree: Area Dirigenza e coordinamento generale, Area Didattica, Area dei Servizi tecnici, amministrativi e ausiliari. Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente. Non vengono esplicitate le funzioni degli Organi collegiali, i cui compiti sono fissati da disposizioni legislative e regolamentari.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'Istituto "I. Nievo" adotta un'organizzazione flessibile sia sul piano didattico sia sul piano logistico attraverso un'articolazione orizzontale funzionante. Tale scelta, consentita dalla vigente normativa, permette il raggiungimento di obiettivi formativi ritenuti ineludibili per qualunque istituzione scolastica che voglia favorire non solo la crescita culturale ma anche la crescita personale della sua utenza. L'articolazione orizzontale, infatti, consentendo la formazione di



classi più numerose risulta efficace sotto l'aspetto educativo, in quanto favorisce l'integrazione e la socializzazione fra gli studenti promuovendo pertanto in ciascun alunno un processo di apprendimento da "autodidatta" di valori civici importanti quali, ad esempio, il rispetto degli altri, delle diversità e delle opinioni altrui, il senso di cooperazione, quello democratico, la solidarietà ecc..

Corso antimeridiano: Nel corrente anno scolastico la classe prima AFM e la classe prima ITI, risultano articolate orizzontalmente per quanto concerne gli insegnamenti di lingua italiana, storia, lingua inglese, matematica, fisica, biologia, diritto ed economia, informatica, scienze motorie e sportive, così come indicato nell'orario settimanale delle lezioni.

Corso pomeridiano: Le classi in turno pomeridiano, sono state organizzate anche per studenti lavoratori o con esigenze diverse. Questa nuova ripartizione delle lezioni ha consentito da un lato di soddisfare esigenze organizzative proprie dell'istituto, dall'altro di rispondere alle esigenze presentate dall'utenza scolastica locale.

All'interno dell'organizzazione del nostro Istituto, sono presenti le seguenti strutture:

Gruppo Operativo di Progetto, costituito dalle funzioni strumentali, elette dal Collegio, e dai collaboratori designati dal Dirigente, che presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio.

Dipartimento Disciplinare, costituito dai docenti di ciascuna disciplina o raggruppamento disciplinare, allo scopo di definire gli obiettivi formativi, gli standard di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, di realizzare iniziative di potenziamento e di recupero.

Il confronto costante fra le diverse strutture e fra gli insegnanti/studenti permette di creare un clima positivo e costruttivo.

Le pratiche didattiche si basano su diverse metodologie, quali il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica attiva e laboratoriale, e sulla realizzazione di ambienti formali, informali e virtuali, attraverso, ad esempio, piattaforme e-learning.

L'uso di tali metodologie mira a rafforzare le competenze di base degli studenti, a creare un rapporto più diretto fra saperi disciplinari e didattica per competenze, ad elaborare un apprendimento efficace e permanente.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi di innovazione saranno sostenuti principalmente attraverso:

- il rafforzamento di scelte metodologiche-didattiche che privilegino la realizzazione di un curriculum per competenze, l'apprendimento attivo e cooperativo, il problemsolving, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- la pratica della valutazione formativa e la trasparenza valutativa, attraverso la redazione di griglie di valutazione condivise e delle prove comuni per classi parallele, anche al fine di raggiungere una maggiore omogeneità delle pratiche valutative.
- il rafforzamento della pratica del confronto tra docenti della stessa disciplina (dipartimenti) e dei dipartimenti per assi culturali.
- il rafforzamento delle relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni nonché con gli Enti pubblici e privati presenti nel territorio.

E' opportuno, come indicato nei riferimenti normativi D.Lgs. 61/2017 e D.I.- Regolamento- 92/18 e successive Linee guida 2019, onde ottimizzare il percorso formativo degli allievi, ribadire la scelta di un'organizzazione della didattica attraverso UdA perché consente un insegnamento per competenze e l'introduzione di un certo grado di flessibilità nella prassi didattica.

Si ribadisce che, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente, al fine di offrire a tutte le classi e a tutti i corsi servizi adeguati, verranno curate con attenzione e approfondimento la progettazione del canovaccio del curriculum di classe e le progettazioni dei singoli insegnamenti.

Il Regolamento 92/2018 all' art. 2, riporta la seguente definizione di UdA: "insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad



altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Le UdA vengono identificate come ordinarie, ovvero micro UdA, e strategiche, ovvero macro UdA, a seconda dell'ampiezza. Esse vengono progettate a partire dalla formulazione di uno o più compiti autentici con la realizzazione di uno o più prodotti relativi; il compito indica le risorse che l'alunno deve mobilitare per diventare competente. Il compito autentico o di realtà, definizione usata solo in Italia, è un “problema complesso e aperto, posto agli studenti per dimostrare la loro padronanza di qualcosa” -Glatthorn, 1999-.

L'UdA si caratterizza per alcuni aspetti che vanno definiti nella sua progettazione: □

- Individuazione delle competenze di riferimento e di abilità e conoscenze; □
- Interdisciplinarietà, grazie al coinvolgimento di più insegnamenti e/o più assi; □
- Ruolo attivo degli allievi attraverso le attività laboratoriali, le attività riflesse (l'allievo viene sollecitato in alcuni momenti a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite), il Cooperative Learning; □
- Coinvolgimento dell'allievo rispetto alle competenze da raggiungere; □
- Trasparenza dei criteri di valutazione/autovalutazione; □
- Verifica finale del livello di padronanza conseguito tramite prova in situazione, autentica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Adeguate formazione del personale docente per la costruzione di rubriche valutative guida per la certificazione delle competenze informali e non formali. Implementare un sistema di



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

monitoraggio dei risultati a distanza per avere reale contezza di quanto la scuola incida efficacemente nella costruzione di percorsi orientativi e professionali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Non sono previste iniziative e attività curricolari ed extracurricolari in attuazione delle azioni del PNRR.



Aspetti generali

I percorsi tracciati per gli studenti dell'Istituto "I. Nievo" hanno l'obiettivo di far acquisire agli stessi competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnicoprofessionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi, gli studenti sono in grado di:

Competenze comuni

a tutti i percorsi di istruzione tecnica.

Istituto tecnico settore economico articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a fattori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Profilo Professionale

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Questo indirizzo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nello specifico, alla fine del percorso di studio, ogni studente sarà in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;



- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Presentazione: il percorso formativo ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in un primo biennio comune e introduttivo e un triennio in cui si affrontano gli studi specialistici dell'indirizzo scelto.

Competenze acquisite dai diplomati

In sintesi, a conclusione del ciclo di studi, il diplomato acquisisce le seguenti competenze:

- Operare nelle attività di amministrazione, finanza e marketing aziendale;
- Gestire e organizzare il sistema informativo aziendale;
- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Applicare i principi e gli strumenti del controllo di gestione.

Prospettive Occupazionali

In generale, i diplomati trovano occupazione nei seguenti settori:

- Servizi amministrativi e commerciali di aziende pubbliche e private.
- Servizi bancari, assicurativi e finanziari.
- Servizi di import-export.
- Servizi amministrativi e commerciali di aziende turistiche.
- Servizi informatici di sviluppo software per l'azienda e per il commercio elettronico.

Proseguimento degli studi: i diplomati possono accedere a tutte le facoltà universitarie con particolare riguardo verso le facoltà di: Economia, Giurisprudenza, Lingue, Informatica.

Competenze comuni

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e



professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Istituto tecnico settore economico articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing art. Sistemi Informativi Aziendale

Il corso Sistemi Informativi Aziendali - SIA - è caratterizzato dallo studio dell'Informatica applicata in ambito economico, finanziario e aziendale.

Vengono acquisite le competenze professionali per operare attivamente nel sistema informatico aziendale e per gestire l'archiviazione dei dati, l'organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

Rappresenta una nuova articolazione introdotta dalla riforma, dopo il biennio comune in Amministrazione Finanza e Marketing, con l'obiettivo di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di siti web e pagine aziendali, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza



informatica;

Il diploma in Sistemi Informativi Aziendali aggiunge pertanto, al profilo dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, competenze e conoscenze informatiche approfondite applicate a problematiche gestionali aziendali.

Sono previste ore di laboratorio di Informatica ed Economia Aziendale in presenza con l'insegnante tecnico pratico.

Competenze

Il diplomato SIA, oltre ad acquisire le competenze specifiche dell'indirizzo AFM, è in grado di:

- gestire e progettare software per il sistema informatico aziendale;
- organizzare e gestire i data base aziendali;
- gestire il sito web aziendale;
- gestire e configurare le reti informatiche.

La specificità della preparazione acquisita è propedeutica al proseguimento degli studi nelle facoltà dell'area Giuridico-Politico-Economica e in quelle come Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione.

I principali e ulteriori ambiti di inserimento lavorativo sono:

- sviluppo, manutenzione e adeguamento software
- pianificazione e adeguamento del sistema informativo aziendale
- consulenza aziendale per lo sviluppo tecnologico
- insegnamento della disciplina "LABORATORIO di scienze e tecnologie informatiche".

Istituto tecnico settore tecnologico articolazione "Meccanica e Meccatronica"

I nuovi Istituti Tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per la crescita della cultura dell'innovazione. Offrono la cultura generale e la formazione tecnica e scientifica di base necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni sia per proseguire gli studi negli istituti tecnici superiori e all'Università, soprattutto nelle facoltà scientifiche, tecnologiche ed economiche.

L'innovazione della riforma scolastica poggia su una nuova identità degli Istituti Tecnici caratterizzata



dall'asse scientifico - tecnologico per rispondere efficacemente alle richieste del mondo del lavoro.

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.
- Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Al termine del corso di studi, l'alunno è in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I corsi, secondo il Nuovo Regolamento degli Istituti Tecnici, sono organizzati in Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno (secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso unitario).

Offerta formativa del biennio:

Le scelte programmatiche e metodologiche nel biennio più che mai tengono conto della particolare età dei fruitori del servizio scolastico e sono mirati:

- 1) alla valorizzazione del discente come portatore di bisogni culturali e umani;
- 2) alla valorizzazione del carattere propedeutico del corso.



In ambito strettamente professionale le programmazioni didattiche sono rivolte a garantire agli studenti un corretto accesso alle varie specializzazioni.

Un intelligente uso di ogni spazio individualizzato per l'apprendimento, oculati approcci alle tecniche multimediali, affiancheranno lo sforzo costante e comune a tutte le discipline di promuovere le capacità di comunicare conoscenze e competenze, secondo modelli di sistemi linguistici diversi.

Il perito industriale per la meccanica è una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Il perito industriale per la meccanica deve essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione con analisi e valutazione dei costi;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e produzione;
- installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari e dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Deve possedere caratteristiche di versatilità e propensione al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze e capacità di orientamento di fronte ai problemi e di adattamento alla evoluzione della professione nonché capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Per quanto concerne le sue conoscenze nell'ambito del proprio livello operativo ed in particolare i principi fondamentali delle discipline necessarie per la formazione di base devono conoscere:

- le caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e di controllo di qualità dei materiali;
- le caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- la organizzazione e gestione della produzione industriale;
- i principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- le norme antinfortunistiche e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Deve avere sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche ed in particolare possedere



capacità:

- linguistico – espressive e logico – matematiche;
- di lettura e interpretazione di schemi funzionali e di disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento di organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo di strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione e movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione e al controllo del processo industriale.

Prospettive Post-Diploma

Il diploma di perito per la Meccanica consente un veloce inserimento nel mondo del lavoro in tutti i tipi di industrie, in enti statali e non, permette la libera professione e la consulenza per i tribunali. Insegnante tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti di Istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria.

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

A. Servizi di sala e vendita - triennio

Competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;



- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

B. Enogastronomia - triennio

Competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| IPPOLITO NIEVO | NARHA8500Q |
| IPPOLITO NIEVO | NATDLM500R |
| IPPOLITO NIEVO | NATFPQ500Q |

Indirizzo di studio

- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto



fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di



controllo e

collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e

della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento



alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Approfondimento

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'Istruzione Professionale trova la ragione d'essere nella stretta colleganza al territorio al quale è destinata, la dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale viene richiesta una formazione integrale in grado di coniugare intelligenza pratica e preparazione culturale.

Ciò che contraddistingue l'Istruzione Professionale è assicurare alle studentesse e agli studenti che la frequentano l'uso personalizzato delle tecnologie e dei suoi processi per contesti organizzativi e strumentali di settore nonché capacità prospettiche e risolutive di innovazione.

Si tratta nell'istruzione professionale di conseguire competenze per costruire una responsabilità che superi la figura dello studente "addestrato" e lo trasformi in un lavoratore "imprenditivo".

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni ai percorsi di professionale.

Istituto Professionale servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il percorso formativo dell'istituto alberghiero paritario "Ippolito Nievo" è articolato in due tappe: un biennio comune, un triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno che consente l'accesso all'esame di Stato.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento e all'apprendimento dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo dell'istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in maniera consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e dei percorsi universitari.

Gli studenti al fine del biennio dovranno scegliere uno dei seguenti indirizzi professionalizzanti:



“Addetto ai servizi per l'enogastronomia: SETTORE CUCINA”

“Addetto ai servizi per l'enogastronomia: SETTORE SALA E VENDITA”

L'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'articolazione “SETTORE CUCINA” gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici: di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione “SERVIZI DI SALA E VENDITA” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

L'Istruzione Tecnica trova la propria ragione d'essere nella stretta colleganza al territorio al quale è destinata, all'evoluzione delle professioni tecniche viene richiesta una formazione integrale in grado di coniugare intelligenza pratica e preparazione culturale. Ma poiché un percorso formativo non vale l'altro ciò che contraddistingue l'Istruzione Tecnica è la sua vocazione a consegnare alle studentesse e agli studenti una stretta integrazione culturale tra la dimensione umanistica delle competenze e quella scientifico tecnologica alle prime connesse per consentire di interpretare, partecipare, gestire e coordinare ampi ambiti di settore. L'imperativo per il tecnico è conseguire, in autonomia e in team, la padronanza di competenze che richiedono capacità creative e progettuali in grado di intercettare e di presidiare l'innovazione e le prospettive di sviluppo dei processi produttivi.

AFM/SIA

L'Istruzione Tecnica trova la propria ragione d'essere nella stretta colleganza al territorio al quale è destinata, all'evoluzione delle professioni tecniche viene richiesta una formazione integrale in grado di coniugare intelligenza pratica e preparazione culturale. Ma poiché un percorso formativo non vale l'altro ciò che contraddistingue l'Istruzione Tecnica è la sua vocazione a consegnare alle studentesse e agli studenti una stretta integrazione culturale tra la dimensione umanistica delle competenze e



quella scientifico tecnologica alle prime connesse per consentire di interpretare, partecipare, gestire e coordinare ampi ambiti di settore. L'imperativo per il tecnico è conseguire, in autonomia e in team, la padronanza di competenze che richiedono capacità creative e progettuali in grado di intercettare e di presidiare l'innovazione e le prospettive di sviluppo dei processi produttivi.

Istituto tecnico settore tecnologico articolazione "Meccanica e Meccatronica"

Il corso dura cinque anni ed è diviso in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica.



Insegnamenti e quadri orario

IPPOLITO NIEVO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: IPPOLITO NIEVO NATDLM500R AMM.
FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: IPPOLITO NIEVO NATDLM500R AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| FRANCESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| ECONOMIA AZIENDALE | 0 | 0 | 6 | 7 | 8 |
| DIRITTO | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| ECONOMIA POLITICA | 0 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: IPPOLITO NIEVO NATDLM500R AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: IPPOLITO NIEVO NATDLM500R SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| FRANCESE | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 0 | 0 | 4 | 5 | 5 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 0 | 0 | 4 | 7 | 7 |
| ECONOMIA POLITICA | 0 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| DIRITTO | 0 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: IPPOLITO NIEVO NATFPQ500Q MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: IPPOLITO NIEVO NATFPQ500Q MECCANICA E MECCATRONICA



QO MECCANICA E MECCATRONICA

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE | 0 | 0 | 3 | 4 | 5 |
| MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| SISTEMI E AUTOMAZIONE | 0 | 0 | 4 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO | 0 | 0 | 5 | 5 | 5 |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da legge 20 agosto 2019 n. 92 e relative Linee guida, dall'a.s. 2020-2021 al curricolo di Istituto viene aggiunta la disciplina trasversale di Educazione Civica, per 33 ore annuali, al fine di sviluppare



“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. L'Istituto promuove in particolare le seguenti tematiche:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Allegati:

Articolazione del Curricolo ED. CIVICA a.s..pdf

Approfondimento

I QUADRI ORARI SETTIMANALI PER L'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA, SONO I SEGUENTI:

| Primo biennio | | | |
|---------------|----------|--------|--------|
| Area | Materia | 1°anno | 2°anno |
| comune | Italiano | 4 | 4 |
| | Inglese | 3 | 3 |
| | Storia | 1 | 2 |



| | | | |
|------------------|--|----|----|
| | Matematica | 4 | 3 |
| | Diritto economia | 2 | 2 |
| | Scienze integrate (Fisica) | 2 | |
| | Scienze integrate (Chimica) | | 2 |
| | Biologia | 2 | 2 |
| | Scienze motorie | 2 | 2 |
| | Religione cattolica | 1 | 1 |
| | Tot. Area comune | 21 | 21 |
| Area d'indirizzo | TIC | 1 | 1 |
| | Geografia | 1 | |
| | Scienze alimentari | 2 | 2 |
| | Laboratorio servizi enogastronomici cucina | 2* | 2* |
| | Laboratorio servizi enogastronomici sala e vendita | 2* | 2* |
| | Laboratorio servizi accoglienza turistica | 2* | 2* |



| | | | |
|--------------------|------------------------------|----|----|
| | Spagnolo | 2 | 2 |
| | Tot. Area d'indirizzo | 12 | 11 |
| TOTALE SETTIMANALE | | 33 | 32 |

*Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Il quadro del secondo anno è soggetto a modifica sulla base della delibera del CdD secondo quanto previsto dalla Riforma dei Professionali.

Articolazione enogastronomia

| Area | Materia | 3°anno | 4°anno | 5°anno |
|--------|----------|--------|--------|--------|
| comune | Italiano | 4 | 4 | 4 |
| | Inglese | 2 | 2 | 2 |
| | Storia | 2 | 2 | 2 |
| | | | | |



| | | | | |
|---------------------|--|----|----|----|
| | Matematica | 3 | 3 | 3 |
| | Scienze motorie | 2 | 2 | 2 |
| | Religione cattolica | 1 | 1 | 1 |
| | Tot. Area comune | 14 | 14 | 14 |
| Area d'indirizzo | Scienze alimentari | 3 | 3 | 3 |
| | Laboratorio servizi enogastronomici cucina | 8* | 6* | 6* |
| | Laboratorio servizi enogastronomici sala e vendita | | 2 | 2 |
| | Diritto e tecniche amministrative | 3 | 3 | 3 |
| | Seconda lingua | 3 | 3 | 3 |
| | Tot. Area d'indirizzo | 17 | 17 | 17 |
| | TOTALE SETTIMANALE | 32 | 32 | 32 |

*Ore svolte in compresenza



Articolazione servizi di sala e vendita

| Area | Materia | 3°anno | 4°anno | 5°anno |
|--|-------------------------|--------------------|--------|--------|
| Area comune | Italiano | 4 | 4 | 4 |
| | Inglese | 2 | 2 | 2 |
| | Storia | 2 | 2 | 2 |
| | Matematica | 3 | 3 | 3 |
| | Scienze motorie | 2 | 2 | 2 |
| | Religione cattolica | 1 | 1 | 1 |
| | Tot. Area comune | 14 | 14 | 14 |
| | Area d'indirizzo | Scienze alimentari | 3 | 3 |
| Laboratorio servizi enogastronomici sala e vendita | | 8* | 6* | 6* |
| Laboratorio servizi enogastronomici cucina | | | 2 | 2 |
| Diritto e tecniche amministrative | | 3 | 3 | 3 |



| | | | | |
|---------------------------|------------------------------|----|----|----|
| | Seconda lingua | 3 | 3 | 3 |
| | Tot. Area d'indirizzo | 17 | 17 | 17 |
| TOTALE SETTIMANALE | | 32 | 32 | 32 |

*Ore svolte in compresenza

Decreto M.I. 12.06.2020, n. 33

Individuazione delle classi di concorso da abbinare, in relazione ai nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, alle discipline di riferimento del biennio e agli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno indicati nell'Allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92.

Allegato G - Quadri orari nuovi istituti professionali

g) Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi

Assi culturali

Monte ore Biennio

Discipline di riferimento

Classi di concorso
DPR 19/2016
DM 259/2017
Monte ore di riferimento



| | | | | |
|--|-----------|--|----------------------|------------|
| Asse dei linguaggi | 462 ore | Italiano | A-12 | 264 |
| | | Inglese | A-24 | 198 |
| Asse matematico | 264 ore | Matematica | A-26 A-27 A-47 | 264 |
| Asse storico sociale | 264 ore | Storia, Geografia, Diritto e economia | A-12 A-21 A-46 | 132 132 |
| Scienze motorie | 132 ore | Scienze motorie | A-48 | 132 |
| RC o attività alternative | 66 ore | RC o attività alternative | | 66 |
| Totale ore Area generale | 1.188 ore | | | 1.188 |
| Area di indirizzo | | | | |
| Asse dei linguaggi | 924 ore | Seconda lingua straniera | A-24 | 99/132 |
| Asse scientifico, tecnologico e professionale | | Scienze integrate (1) | A-20 A-34 A-50 | 99/132 |
| | | TIC (1) | A-41 | 99/132 |
| | | Scienza degli alimenti (1) | A-31 | 132 |



Laboratorio dei
servizi
enogastronomici B-20 132/165
- cucina (*)

Laboratorio dei
servizi
enogastronomici B-21 132/165
- Bar-sala e
vendita (*) (1)

Laboratorio dei
servizi di
Accoglienza B-19 132/165
turistica (1)

di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota
(1)

396 ore

B-03
B-12
B-16
B-19 (**)
B-20
B-21 (**)

Totale ore Area di Indirizzo 924 ore

924

TOTALE BIENNIO 2.112 ore

Di cui: Personalizzazione
degli apprendimenti 264 ore

(*) Resta in vigore quanto previsto dal decreto interministeriale 29 aprile 2011, n. 32



(**) L'assegnazione della compresenza alla presente classe di concorso può essere prevista esclusivamente al fine di evitare situazioni di soprannumerarietà ai titolari di tale classe di concorso presenti nell'organico di istituto nell'anno scolastico di riferimento

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi

| Assi culturali | Insegnamenti | Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017 | MonteMonteMonte | | |
|----------------------|----------------------------|--|-----------------|----------------|----------------|
| | | | ore 3° anno | ore 4° anno | ore 5° anno |
| Asse dei linguaggi | Lingua italiana | A-12 | 132 | 132 | 132 |
| | Lingua inglese | A-24 | 66 | 66 | 66 |
| Asse storico sociale | Storia | A-12 | 66 | 66 | 66 |
| Asse matematico | Matematica | A-26 | | | |
| | | A-27 | 99 | 99 | 99 |
| | | A-47 | | | |
| | Scienze motorie | A-48 | 66 | 66 | 66 |
| | IRC o attività alternative | | 33 | 33 | 33 |



Totale ore Area generale 462 462 462

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo

| Assi culturali | Insegnamenti | Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017 | 3° 4° 5° anno anno anno | | |
|--|---|--|----------------------------|--------|--------|
| | | | | | |
| Asse dei linguaggi | Seconda lingua straniera | A-24 | 99 | 99 | 99/132 |
| Asse scientifico tecnologico e professionale | Scienza e cultura dell'alimentazione (1) | A-31 | 0/165 | 0/132 | 0/165 |
| | Laboratorio enogastronomia - cucina | B-20 | 0/231 | 0/231 | 0/198 |
| | Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita | B-21 | 0/231 | 0/198 | 0/165 |
| | Laboratorio di Accoglienza turistica | B-19 | 0/231 | 0/198 | 0/165 |
| | Laboratorio di Arte bianca e pasticceria | B-20 | 0/231 | 0/165 | 0/165 |
| | Diritto e tecniche amministrative | A-45 A-46 | 99/132 | 99/132 | 99/132 |



| | | | | |
|--|----------------------|------------|------------|------------|
| Tecniche di comunicazione | A-18 | 0/66 | 0/66 | 0/66 |
| Arte e Territorio (1) | A-54 | 0/99 | 0/99 | 0/99 |
| Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi (1) | A-42 | | 0/66 | 0/66 |
| Totale ore Area di indirizzo | | 594 | 594 | 594 |
| di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti indicati con nota (1) | B-19 B-20 B-21 | 132 | | |

Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 61/2017 a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.



Curricolo di Istituto

IPPOLITO NIEVO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I curricoli sono stati elaborati sulla base delle competenze richieste in uscita per ciascun indirizzo (PECUP). Nel corso dei prossimi anni, si prevede un ulteriore sviluppo degli stessi sulla scorta di una sistemica osservazione degli alunni e delle loro realtà.

Allegato:

Curricolo IPSEOA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Titolari dell'insegnamento di Educazione Civica

Dove presente, il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, contitolare nel Consiglio di Classe, e titolare dell'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di



classe.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. La valutazione viene proposta dal coordinatore di classe sulla base degli elementi acquisiti da tutti i docenti coinvolti in base alla griglia di valutazione d'Istituto.

Nuclei tematici

Sotto il profilo delle tematiche indicate nella Legge 92/2019 e nelle Linee guida, con particolare attenzione, Il curriculum prevede il raccordo con i traguardi di competenze previsti al termine della secondaria di secondo grado ed è finalizzato a rivestire un ruolo determinante per la formazione della persona nella comunità scolastica e nella società, ponendo particolare attenzione alle attitudini personali e agli interessi individuali di studentesse e studenti.

Lo scopo primario del nuovo insegnamento è la generazione di radici valoriali comuni che guidino il comportamento delle persone nella vita privata, lavorativa e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Sono da considerare argomenti fondamentali quelli indicati nella Legge 92/2019 e nelle Linee guida:

1. **COSTITUZIONE:** Rispetto delle regole delle comunità, educazione alla legalità, competenze del dettato costituzionale, dell'ordinamento dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali e sovranazionali.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** Educazione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, adozione di stili di vita nel rispetto della salute psico-fisica di sé e degli altri.
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** Educazione all'uso degli strumenti digitali in coerenza con l'adesione alle norme comportamentali che regolano la società civile.

Traguardi attesi in uscita

L'azione educativa dell'Istituto mira a favorire la formazione di un sistema di valori e di conoscenze che devono caratterizzare L'UOMO, IL CITTADINO, IL PROFESSIONISTA della



nostra società. Alla fine del percorso scolastico gli studenti dovranno:

- aver acquisito competenze professionali per un rapido e sicuro inserimento del mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi;
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadini per essere parte attiva della vita democratica del Paese nel rispetto dei valori civili della comunità in cui vivono.

Attraverso il conseguimento delle otto competenze Chiave di Cittadinanza la scuola si impegna alla costruzione e al pieno sviluppo di ciascun studente che dovrà instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e dovrà esercitare una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Più precisamente l'Istituto mira a:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'obiettivo dell'Istituto Paritario "I: Nievo", nei prossimi tre anni, è quello di armonizzare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, offrendo, in un'ottica di verticalità, azioni di continuità curriculare che fungano da raccordo tematico con i programmi di studio erogati da questo. Analogamente, attraverso la progettazione di apposite curvature didattiche, l'istituto si propone di rendere le competenze professionali e culturali in uscita quanto più aderenti alle richieste del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ...

Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento".

L'Istituto "I. Nievo" orienta e forma gli studenti ad una professione che li realizzi:

- come esseri umani dotati di sensibilità e solidarietà nei confronti degli altri e aperti all'integrazione e all'inclusione;
- come individui disponibili al confronto, al dialogo e all'evoluzione;



- come cittadini che vivono in una società sostenibile e democratica.

I nostri studenti diverranno cittadini e professionisti in una comunità eterogenea, globale e interconnessa, in cui la comprensione e il rispetto dell'individuo, dell'ambiente e della legalità saranno fondamentali per la convivenza civile, mentre la creatività sarà alla base dell'evoluzione della società. Il nostro fine è facilitare lo sviluppo della loro personalità in armonia con le loro competenze. La scuola diventa un laboratorio di apprendimento continuo per studenti, adolescenti e adulti, una comunità che li allena quotidianamente alla responsabilità personale, sociale ed ambientale, e sostiene l'esercizio delle loro autonome capacità critiche.

Dettaglio Curricolo plesso: IPPOLITO NIEVO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I curricoli sono stati elaborati sulla base delle competenze richieste in uscita per ciascun indirizzo (PECUP). Nel corso dei prossimi anni, si prevede un ulteriore sviluppo degli stessi sulla scorta di una sistemica osservazione degli alunni e delle loro realtà.

Allegato:

Curricolo AFM.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Competenze chiave di cittadinanza**

Dove presente, il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, contitolare nel Consiglio di Classe, e titolare dell'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. La valutazione viene proposta dal coordinatore di classe sulla base degli elementi acquisiti da tutti i docenti coinvolti in base alla griglia di valutazione d'Istituto.

Nuclei tematici

Sotto il profilo delle tematiche indicate nella Legge 92/2019 e nelle Linee guida, con particolare attenzione, Il curriculum prevede il raccordo con i traguardi di competenze previsti al termine della secondaria di secondo grado ed è finalizzato a rivestire un ruolo determinante per la formazione della persona nella comunità scolastica e nella società, ponendo particolare attenzione alle attitudini personali e agli interessi individuali di studentesse e studenti.

Lo scopo primario del nuovo insegnamento è la generazione di radici valoriali comuni che guidino il comportamento delle persone nella vita privata, lavorativa e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Sono da considerare argomenti fondamentali quelli indicati nella Legge 92/2019 e nelle Linee guida:

1. COSTITUZIONE: Rispetto delle regole delle comunità, educazione alla legalità, competenze del dettato costituzionale, dell'ordinamento dello Stato italiano, dell'Unione



Europea e degli altri organismi internazionali e sovranazionali.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** Educazione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, adozione di stili di vita nel rispetto della salute psico-fisica di sé e degli altri.

3. **CITTADINANZA DIGITALE:** Educazione all'uso degli strumenti digitali in coerenza con l'adesione alle norme comportamentali che regolano la società civile.

Traguardi attesi in uscita

L'azione educativa dell'Istituto mira a favorire la formazione di un sistema di valori e di conoscenze che devono caratterizzare L'UOMO, IL CITTADINO, IL PROFESSIONISTA della nostra società. Alla fine del percorso scolastico gli studenti dovranno:

- aver acquisito competenze professionali per un rapido e sicuro inserimento del mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi;
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadini per essere parte attiva della vita democratica del Paese nel rispetto dei valori civili della comunità in cui vivono.

Attraverso il conseguimento delle otto competenze Chiave di Cittadinanza la scuola si impegna alla costruzione e al pieno sviluppo di ciascun studente che dovrà instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e dovrà esercitare una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Più precisamente l'Istituto mira a:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'obiettivo dell'Istituto Paritario "I: Nievo", nei prossimi tre anni, è quello di armonizzare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, offrendo, in un'ottica di verticalità, azioni di continuità curricolare che fungano da raccordo tematico con i programmi di studio erogati da questo.

Analogamente, attraverso la progettazione di apposite curvature didattiche, l'istituto si propone di rendere le competenze professionali e culturali in uscita quanto più aderenti alle richieste del territorio.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento”.

L'Istituto "I. Nievo" orienta e forma gli studenti ad una professione che li realizzi: come esseri umani dotati di sensibilità e solidarietà nei confronti degli altri e aperti all'integrazione e all'inclusione;

- come individui disponibili al confronto, al dialogo e all'evoluzione;
- come cittadini che vivono in una società sostenibile e democratica.

I nostri studenti diverranno cittadini e professionisti in una comunità eterogenea, globale e interconnessa, in cui la comprensione e il rispetto dell'individuo, dell'ambiente e della legalità saranno fondamentali per la convivenza civile, mentre la creatività sarà alla base dell'evoluzione della società. Il nostro fine è facilitare lo sviluppo della loro personalità in armonia con le loro competenze.

La scuola diventa un laboratorio di apprendimento continuo per studenti, adolescenti e adulti, una comunità che li allena quotidianamente alla responsabilità personale, sociale ed ambientale, e sostiene l'esercizio delle loro autonome capacità critiche.

Dettaglio Curricolo plesso: IPPOLITO NIEVO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



- Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
- Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
- Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave di cittadinanza

Dove presente, il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, contitolare nel Consiglio di Classe, e titolare dell'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. La valutazione viene proposta dal coordinatore di classe sulla base degli elementi acquisiti da tutti i docenti coinvolti in base alla griglia di valutazione d'Istituto.

Nuclei tematici

Sotto il profilo delle tematiche indicate nella Legge 92/2019 e nelle Linee guida, con particolare attenzione, Il curriculum prevede il raccordo con i traguardi di competenze previsti al termine della secondaria di secondo grado ed è finalizzato a rivestire un ruolo determinante per la formazione della persona nella comunità scolastica e nella società,



ponendo particolare attenzione alle attitudini personali e agli interessi individuali di studentesse e studenti.

Lo scopo primario del nuovo insegnamento è la generazione di radici valoriali comuni che guidino il comportamento delle persone nella vita privata, lavorativa e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Sono da considerare argomenti fondamentali quelli indicati nella Legge 92/2019 e nelle Linee guida:

1. **COSTITUZIONE:** Rispetto delle regole delle comunità, educazione alla legalità, competenze del dettato costituzionale, dell'ordinamento dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali e sovranazionali.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** Educazione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, adozione di stili di vita nel rispetto della salute psico-fisica di sé e degli altri.
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** Educazione all'uso degli strumenti digitali in coerenza con l'adesione alle norme comportamentali che regolano la società civile.

Traguardi attesi in uscita

L'azione educativa dell'Istituto mira a favorire la formazione di un sistema di valori e di conoscenze che devono caratterizzare L'UOMO, IL CITTADINO, IL PROFESSIONISTA della nostra società. Alla fine del percorso scolastico gli studenti dovranno:

- aver acquisito competenze professionali per un rapido e sicuro inserimento del mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi;
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadini per essere parte attiva della vita democratica del Paese nel rispetto dei valori civili della comunità in cui vivono.

Attraverso il conseguimento delle otto competenze Chiave di Cittadinanza la scuola si impegna alla costruzione e al pieno sviluppo di ciascun studente che dovrà instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e dovrà esercitare una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Più precisamente l'Istituto mira a:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una



- prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
 - incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
 - promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo verticale Il nostro obiettivo nei prossimi tre anni è quello di armonizzare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, offrendo, in un'ottica di verticalità, azioni di continuità curriculare che fungano da raccordo tematico con i programmi di studio erogati dall'Istituto Paritario "I. Nievo". Analogamente, attraverso la progettazione di apposite curvature didattiche, l'istituto si propone di rendere le competenze professionali e culturali in uscita quanto più aderenti alle richieste del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si propone la programmazione di Unità Di Apprendimento che abbiano come obiettivo le competenze trasversali alle diverse discipline caratterizzanti ogni indirizzo. Esse svilupperanno tematiche inerenti al territorio (classi del primo biennio) e alle esperienze dell'Alternanza Scuola Lavoro (classi terze, quarte e quinte).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione delle UDA. Essi hanno acquisito competenze digitali perché previste dalle discipline di studio e grazie ai progetti "Cittadinanza e Costituzione" e "Educare alla Cittadinanza Attiva".

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota dell'autonomia.

Approfondimento

CURRICOLO

L'Istituto Paritario "I. Nievo", ha elaborato un proprio curricolo in relazione ai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e in linea



con le peculiarità dei vari indirizzi offerti dall'Istituto. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curricolo si pone come finalità prioritaria di dare all'allievo fiducia nell'istituzione scolastica e di creare i ritmi di apprendimento e realizzare le autonome capacità di studio. Il raggiungimento di queste finalità è reso possibile dal coinvolgimento attivo dei docenti, che garantiscono un'applicazione dei programmi scolastici completa e pluridisciplinare, capace di operare con interventi individualizzati, nel rispetto delle specifiche esigenze degli alunni e delle loro inclinazioni. La scuola, quindi, propone un curricolo dettato sia alle esigenze del contesto territoriale, sia dalle esigenze degli allievi, risultando questi, in un certo numero, studenti già impegnati nel lavoro. La progettazione delle attività didattiche è coerente con il curricolo.

Il curricolo si articola in:

un primo biennio che comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, e con riferimento al Progetto formativo individuale, possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici.

un successivo triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è articolato in ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire alla studentessa e allo studente di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia;
- b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente in coerenza con il Progetto formativo individuale;
- e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'obiettivo dell'Istituto Paritario "I: Nieve", nei prossimi tre anni, è quello di armonizzare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, offrendo, in un'ottica di verticalità, azioni di continuità curriculare che fungano da raccordo tematico con i programmi di studio erogati da questo. Analogamente, attraverso la progettazione di apposite curvature didattiche, l'istituto si propone di rendere le competenze professionali e culturali in uscita quanto più aderenti alle richieste del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità.

Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento”.

L'Istituto "I. Nieve" orienta e forma gli studenti ad una professione che li realizzi:

- come esseri umani dotati di sensibilità e solidarietà nei confronti degli altri e aperti all'integrazione e all'inclusione;
- come individui disponibili al confronto, al dialogo e all'evoluzione;
- come cittadini che vivono in una società sostenibile e democratica.

I nostri studenti diverranno cittadini e professionisti in una comunità eterogenea, globale e interconnessa, in cui la comprensione e il rispetto dell'individuo, dell'ambiente e della legalità saranno fondamentali per la convivenza civile, mentre la creatività sarà alla base dell'evoluzione della società. Il nostro fine è facilitare lo sviluppo della loro personalità in armonia con le loro competenze. La scuola diventa un laboratorio di apprendimento continuo per studenti, adolescenti e adulti, una comunità che li allena quotidianamente alla responsabilità personale, sociale ed ambientale, e sostiene l'esercizio delle loro autonome capacità critiche.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Start up

Tali attività costituiscono il necessario risolto alla preparazione che origina dalle discipline curriculari, nell'ottica di un apprendimento permanente. Le attività di alternanza scuola lavoro rientrano nel quadro dell'attuale normativa L.107 e delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre n. 145) ora denominate Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, nella necessità di far maturare negli studenti conoscenze, capacità e competenze specifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro creando una sinergia diretta e costruttiva tra scuola ed impresa. Concorrono quindi a formare la preparazione professionale dell'alunno costituendo quel necessario risolto alla preparazione culturale che arriva dagli insegnamenti curriculari nell'ottica di un apprendimento continuo e permanente.

Il progetto è rivolto agli alunni dell'indirizzo AFM/SIA e agli alunni dell'indirizzo Alberghiero.

Contenuti e Obiettivi dell'Intervento Formativo

La figura professionale proposta è un esperto che, per conoscenze e competenze acquisite, è in grado di avviare con successo una nuova impresa, che si tratti di un'attività tradizionale o di un progetto digitale di ultima generazione, richiede un'idea originale, un'attenta pianificazione dei passi da compiere e un'implementazione di ogni fase. Lo startupper o neo-imprenditore sa immergersi nel mondo in cui i suoi potenziali clienti vivono, per proporre prodotti e servizi innovativi, dotati di tutte le caratteristiche che li rendano preferibili e acquistabili. La ricerca del mercato potenziale, la formulazione del modello di business, l'analisi delle esigenze dei clienti, il test di prodotto, la verifica operativa del modello di business, il lancio del nuovo prodotto, la preparazione della vendita, il posizionamento del prodotto e dell'azienda.

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le competenze e le abilità necessarie per poter creare un'impresa innovativa sin dalla fase embrionale.

La figura sarà in grado di utilizzare programmi professionali per la realizzazione di piccoli progetti, di creare piccoli applicativi e conseguentemente configurarli per l'utilizzo via web, saprà



gestire la veste grafica e l'impaginazione degli stetti ed infine saprà creare un'interrelazione dinamica mediante un database avendo anche cura della sicurezza dei dati, aspetto questo che sta diventando sempre più di vitale importanza nell'era della globalizzazione e del cyber spazio.

Gli sbocchi occupazionali sono possibili in tutte ogni tipologia d'azienda in quanto nella realtà odierna, avere conoscenze in campo economico finanziario e sapersi muovere sul web è indispensabile per ogni tipo di azienda, società e liberi professionisti.

Metodologie e Strumenti Didattici

L'intervento di qualificazione formativa sarà strutturato in vista dell'obiettivo di favorire l'implementazione delle nuove competenze e conoscenze acquisite in una logica di sistema tesa a corrispondere alle nuove esigenze. Allo scopo sarà utilizzata la tecnica del "LEARNING BY DOING", cioè l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il corsista prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; il risultato sarà di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Verifiche degli Apprendimenti

La verifica delle conoscenze acquisite e delle abilità sviluppate avverrà per tutta la durata del percorso tramite l'analisi (a mezzo di prove pratiche specifiche) del livello di apprendimento raggiunto. Eventuali modifiche delle linee metodologiche seguite serviranno a rendere visibile la relazione esistente tra il livello di preparazione iniziale e quello previsto come obiettivo finale.

Risultati Attesi

Alla fine del corso si auspica che la totalità dei partecipanti abbia acquisito conoscenze e sviluppato competenze specifiche per quanto riguarda la creazione di una nuova impresa e la realizzazione di un portale web con relativi servizi interattivi e che sappia orientarsi ed agire con competenze ed abilità nella società dell'informazione.

Modalità e Tempi di Svolgimento

- Brevi lezioni frontali con l'ausilio di sistemi di videoproiezione su come fare/che cosa.
- Studio mediante internet delle possibili soluzioni realizzabili.
- Attività pratica e sperimentale relativa alla realizzazione della piattaforma da realizzare.
- Attività pratica in regime di alternanza scuola lavoro.

● Tecnico assemblatore e amministratore di sistemi informatici e impianti tecnologici

Contenuti e Obiettivi dell'Intervento Formativo

La figura professionale proposta è quella di un tecnico addetto alla gestione di sistemi informatici capace di pianificare ed implementare strategie e politiche atte a gestire le risorse informatiche su una rete Paritetica e Client/Server.



Il corso si propone di fornire ai partecipanti le competenze e le abilità necessarie per poter amministrare sistemi informativi di complessità media, dal dimensionamento e assemblaggio del semplice personal computer alla progettazione, realizzazione e amministrazione di una rete informatica completa.

Questa figura sarà in grado di configurare e amministrare un sistema di rete sia a logica paritetica che client/server sia dal punto di vista della gestione ed erogazione delle risorse condivise, che dal punto di vista della sicurezza, aspetto questo che sta diventando sempre più di vitale importanza nell'era della globalizzazione e del cyber spazio.

Gli sbocchi occupazionali sono possibili in tutte le aziende che utilizzano sistemi di rete a logica paritetica o client server che prevedono una figura che sappia risolvere problematiche sia relative al dimensionamento e alla gestione delle postazioni di lavoro costituite da personal computer e accessori, che alla configurazione e condivisione delle risorse di rete compreso le problematiche relative alla navigazione sul web e alla sicurezza in rete.

Metodologie e Strumenti Didattici

Allo scopo sarà utilizzata la tecnica del "**LEARNING BY DOING**", cioè l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

L'intervento di qualificazione formativa sarà strutturato in vista dell'obiettivo di favorire l'implementazione delle nuove competenze e conoscenze acquisite in una logica di sistema tesa a corrispondere alle nuove esigenze.

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "**sapere come fare a**", piuttosto che di "**conoscere che**"; infatti in questo modo il corsista prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; il risultato sarà di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

Verifiche degli Apprendimenti

La verifica delle conoscenze acquisite e delle abilità sviluppate avverrà per tutta la durata del percorso tramite l'analisi (a mezzo di prove pratiche specifiche) del livello di apprendimento raggiunto.

Eventuali modifiche delle linee metodologiche seguite serviranno a rendere visibile la relazione



esistente tra il livello di preparazione iniziale e quello previsto come obiettivo finale.

Risultati Attesi

Alla fine del corso si auspica che la totalità dei partecipanti abbia acquisito conoscenze e sviluppato competenze specifiche per quanto riguarda l'aspetto sistemistico informatico orientato alla gestione delle risorse e alla sicurezza e che sappia orientarsi ed agire con competenze ed abilità nella società dell'informazione. Egli saprà sicuramente inserirsi, fermamente ed in modo duraturo nei processi lavorativi della PMI.

Modalità e Tempi di Svolgimento:

- Brevi lezioni frontali con l'ausilio di sistemi di videoproiezione su come fare/che cosa.
- Attività pratica e sperimentale relativa al montaggio di computer, server, impianti di trasmissione dati e di videosorveglianza.
- Attività pratica in regime di alternanza scuola lavoro.

Organizzazione in Unità Didattiche

Macromodulo 1: Informazione e Formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro D. Lgs 81/08 – Orientamento al lavoro

Il percorso in fase iniziale centra l'attenzione su due settori importanti: la sicurezza e prevenzione sul lavoro e l'orientamento al mondo del lavoro.

L'unità didattica dedicata alla sicurezza, si propone di trasferire conoscenze trasversali alle diverse discipline trattando temi inerenti la Sicurezza sui luoghi di lavoro, con un obiettivo educativo sia in chiave di formazione che di prevenzione, quale processo di crescita di ciascun allievo.

L'intervento sarà finalizzato alla conoscenza e all'applicazione delle norme sulla sicurezza in un contesto aziendale, analizzando i pericoli specifici, i rischi potenziali e le strategie e le procedure da adottare per l'attuazione delle misure di sicurezza da realizzare in situazioni tipo, nonché dei ruoli da assumere all'interno di un'organizzazione aziendale.

Il modulo dedicato all'orientamento al mondo del lavoro ha lo scopo, attraverso diverse tappe, di far acquisire agli allievi la conoscenza di sé stessi associata ad una consapevolezza degli obiettivi di istruzione, formazione e lavoro facilitando le scelte post - diploma tenuto conto delle specificità individuali e di contesto.



L'obiettivo ultimo è quello di comprendere: dove ci si trova, dove si vuole andare, scegliere la strada più adatta per realizzare le proprie aspettative.

Macromodulo 2: Hardware delle macchine calcolatrici e assemblaggio PC

Il modulo mira a fornire ai partecipanti da un lato, i concetti di base, le tecniche e le strategie per assemblare i moderni sistemi di elaborazione elettronica secondo i protocolli standard dei processi di qualità aziendali ISO 9000, e dall'altro le opportune abilità teoriche e pratiche per potersi orientare nella scelta ottimale dei componenti hardware e dei software di base finalizzati al giusto dimensionamento della macchina e del ruolo cui essa è destinata.

Partendo dallo schema logico di funzionamento di un sistema di elaborazione, si esamineranno in dettaglio tutti i componenti hardware specifici che caratterizzano e concorrono nella procedura di assemblaggio di un computer, con particolare riferimento alle piastre madri, ai microprocessori, alle memorie di sistema, alle memorie di massa e ai principali componenti di base.

Una particolare sezione del percorso formativo sarà dedicata alla comprensione e alla sperimentazione delle tecniche relative all'installazione dei sistemi operativi Microsoft e Linux, e quindi, alla comprensione di una serie di elementi che descrivono il principio di funzionamento, le strategie e le problematiche di installazione dei Boot Loader di un sistema operativo .

I corsisti riceveranno i componenti in parti sciolte e le schede di lavorazione su cui avranno cura, prima di procedere al montaggio degli stessi nel CASE in dotazione, di catalogare e etichettare le parti al fine di una immediata tracciabilità riportando gli estremi di acquisto nonché i seriali di ogni singolo prodotto. Completata la fase di montaggio fisico di tutte le componenti, i corsisti si cimenteranno nella realizzazione del perfetto cablaggio dei collegamenti elettrici e di segnale tra l'alimentatore, piastra madre, componenti hardware e pulsanti del pannello frontale del case.

Terminata la fase di montaggio fisico di tutte le componenti del computer, i corsisti eseguiranno l'installazione dei sistemi operativi Microsoft e Linux in modalità dualboot e perfezioneranno l'installazione mediante il caricamento dei driver dal cd della motherboard e dei software applicativi di largo utilizzo.

Macromodulo 3: Le reti informatiche: realizzazione fisica

Verranno illustrati gli aspetti generali legati allo standard ISO IEC 11801 che disciplina il cablaggio strutturato negli edifici con particolare riferimento allo standard nazionale CEI/EN 50173 per la trasmissione dati.



Il corso assumerà dunque i contenuti relativi agli impianti di trasmissione dati e verranno sottolineati gli aspetti legati all'impatto che questi nuovi impianti tecnologici hanno e avranno sull'occupazione nei prossimi anni.

Si partirà dall'esaminare un impianto di trasmissione dati nella sua generalità per poi analizzare nello specifico tutti i componenti necessari alla sua realizzazione con particolare riferimento al modello a stella che è il più diffuso.

Attraverso attività di tutoring assistito saranno forniti gli elementi necessari per poter installare un impianto di trasmissione dati. L'intervento formativo avrà la sua massima estrinsecazione nelle attività pratiche che consisteranno nella realizzazione di un impianto di trasmissione dati completo.

Macromodulo 4: Le reti informatiche: realizzazione fisica – Livello avanzato

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per la realizzazione di impianti di trasmissione dati attraverso l'utilizzo delle fibre ottiche, quindi gli allievi acquisiranno le tecniche di applicazione dei connettori specifici per le fibre ottiche mono e multimodali.

Un'altra sezione sarà dedicata alla progettazione, realizzazione e configurazione di impianti wireless.

Macromodulo 5: Le reti informatiche: Sistemistica

Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta gestione gerarchica delle risorse hardware e software di un sistema di rete a logica Peer to Peer e soprattutto Client/Server e a gestire dal punto di vista software impianti di trasmissione dati di media entità.

Verranno illustrati gli aspetti strutturali di una rete informatica sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista dei protocolli e dei servizi di rete.

Il corso assumerà dunque da un lato, i contenuti relativi all'architettura hardware e software di una rete informatica con particolare riguardo alle tecnologie più largamente diffuse, dall'altro alle modalità di installazione, configurazione, pianificazione e amministrazione delle risorse di rete hardware e software secondo una logica di gerarchia propria delle reti client/Server.

Macromodulo 6: Progettazione di sistemi informativi completi di sistemi di elaborazione, accessori e reti informatiche



Il modulo mira a fornire gli elementi tecnici e normativi fondamentali per una corretta progettazione di sistemi informativi completi di sistemi di elaborazione (Server, personal computer, accessori per ufficio) e di infrastrutture di reti di trasmissione dati di media entità sia per l'ambito civile che industriale nel pieno rispetto delle normative nazionali che ne disciplinano l'implementazione.

Si partirà dalla somministrazione e comprensione di un capitolato di appalto ad evidenza pubblica per acquisire gli elementi essenziali al fine di redigere l'offerta tecnico-economica per la realizzazione del sistema informativo completo di attrezzature tecnologiche e di impianto di rete, in perfetta rispondenza dei requisiti minimi richiesti dal bando.

Macromodulo 7: Automazione con arduino

Il modulo mira a fornire gli elementi fondamentali della struttura e del funzionamento di Arduino.

Verranno illustrati gli aspetti tecnici della scheda arduino, il suo interfacciamento con i diversi dispositivi elettronici: led, sensori di posizione, di prossimità, IR, giroscopi, motori Infine sarà illustrato il sistema di programmazione Sketch attraverso il quale saranno scritti semplici programmini per pilotare semplici dispositivi e gestire semplici automatismi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

La verifica delle conoscenze acquisite e delle abilità sviluppate avverrà per tutta la durata del percorso tramite l'analisi (a mezzo di prove pratiche specifiche) del livello di apprendimento raggiunto.

Eventuali modifiche delle linee metodologiche seguite serviranno a rendere visibile la relazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

esistente tra il livello di preparazione iniziale e quello previsto come obiettivo finale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Adozione di una didattica curriculare e non curriculare

L'Istituto adotta una metodologia didattica flessibile, centrata sui bisogni formativi delle singole classi e dei singoli alunni. Nel rispetto dell'autonomia d'insegnamento sono adottate una didattica fondata sul concetto di competenze e una modularità della programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'Istituto attua, nell'abito dell'autonomia didattica ed organizzativa, progetti mirati al successo formativo, all'ampliamento degli orizzonti culturali e professionali, al benessere e all'orientamento degli alunni.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
|-------------|--|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Informatica |
| | Meccanico |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| | Laboratorio Enogatronomico |
| Aule | Sala Professori |
| Strutture sportive | Palestra I. C. Roccarainola |

Approfondimento

La scuola ospita alunni stranieri e l'integrazione va considerata come strettamente connessa alla



natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative.

Secondo normativa vigente la priorità viene data alla comprensione della lingua italiana. L'istruzione individualizzata a favore degli allievi stranieri prevede interventi di recupero, sostegno, studio assistito, secondo programmi elaborati dai docenti delle materie interessate, con verifiche periodiche sui livelli di apprendimento.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Si conta sulle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti; vengono usate quotidianamente al servizio dell'attività scolastica, nelle attività rivolte all'apprendimento.

Il fine è quello di realizzare una scuola aperta ed inclusiva, integrata nel territorio ed attenta ai cambiamenti della realtà e della società.

Lo studente è il centro del PNSD. A lui sono rivolte tutte le azioni dei docenti che contribuiscono a creare un apprendimento significativo di rinnovamento della scuola in particolare per:

- l'innovazione didattica
- l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta
- la produzione di sussidi multimediali
- l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- l'inclusione

Un contributo allo sviluppo di una didattica attiva e delle competenze digitali degli alunni è supportato dall'attività dell'animatore digitale e del team dell'innovazione. Grazie alla redazione del piano triennale dell'animatore digitale che viene



Ambito 1. Strumenti

Attività

condiviso con il Collegio dei Docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Formazione interna: promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento;
2. Soluzioni innovative: selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e cloud didattici;
3. Coinvolgimento della comunità scolastica: utilizzo di piattaforme di sussidio alla didattica per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPPOLITO NIEVO - NARHA8500Q

IPPOLITO NIEVO - NATDLM500R

IPPOLITO NIEVO - NATFPQ500Q

Criteri di valutazione comuni

IPSEOA

Per misurare i livelli di partenza delle classi, il possesso dei prerequisiti essenziali, i livelli di apprendimento degli studenti in itinere per adottare efficaci interventi di modifica del processo di apprendimento, i docenti predispongono prove di verifica strutturate, semi-strutturate, questionari e prove orali. Inoltre ogni docente definisce il numero di prove di verifica che intende attuare per periodo, i criteri e le modalità di valutazione e ne dà comunicazione agli alunni. Le prove riporteranno la valutazione in voto e un eventuale breve giudizio. Il docente potrà prevedere uno spazio di recupero autonomo utile al consolidamento o all'approfondimento. Il Consiglio di Classe di fine anno, sulla base degli elementi di valutazione stabiliti in precedenza, procede alla valutazione finale che tiene conto:

- della partecipazione attiva al percorso didattico;
- dell'interesse per la vita della scuola;
- del raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali per il passaggio alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di valutazione finale ai quali i Consigli di Classe si atterranno (i criteri sotto elencati sono validi anche per l'ammissione agli Esami di Stato). L'art. 14, comma 7, DPR 122/09, prevede che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Si ritiene, tuttavia, che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste (per tutte le classi), le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e/o terapie/cure programmate (con



l'acquisizione dei certificati medici nei limiti temporali di una settimana dal rientro a scuola);

- Donazioni di sangue;
- Gravi e documentati motivi familiari;
- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Altri casi particolari debitamente motivati non riconducibili alle fattispecie individuate sui quali i consigli di classe saranno chiamati ad esprimersi;
- Attività lavorativa svolta in presenza di un contratto (per le classi del triennio).

Inoltre, allo scopo di prevenire la possibilità che l'enumerazione delle fattispecie si riveli non esaustiva a posteriori, il Collegio ha espresso l'orientamento che ciascun Consiglio di Classe, valutando caso per caso, abbia facoltà di stabilire autonomamente se derogare al limite minimo di presenza anche in casi diversi da quelli sopra elencati, purché per lo studente si verifichino le seguenti due condizioni:

- al mancato raggiungimento del limite di presenza hanno concorso gravi e comprovati motivi di forza maggiore;
- la valutazione è comunque possibile, nonostante la discontinuità e/o scarsa permanenza del rapporto educativo.

Se il Consiglio di Classe dovesse verificare che le due condizioni non sussistono, oppure che solo una di esse, ma non l'altra è soddisfatta, l'anno non sarà ritenuto valido.

Allegato:

Griglia di valutazione IPSEOA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122/2009. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal collegio docenti e allegato al PTOF. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento

Finalità

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122).

Indicatori della valutazione

- Agire in modo autonomo e responsabile.
 - Nel rapporto con i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
 - Durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione.
 - Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.
2. Rispetto delle regole:
- Collaborare e partecipare.
 - Rispetto delle norme di sicurezza.
 - Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.
3. Partecipazione al dialogo didattico ed educativo
- Frequenza delle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.
 - Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.
 - Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

Allegato:

Voto comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 4, comma 5, DPR 122/09 prevede, l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto, nelle singole discipline e nel comportamento, non inferiore a sei decimi. Nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe, può sospendere il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline.



L'esito dello scrutinio è comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali. Per l'art. 4, comma 6, dopo gli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento delle carenze formative, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

I Consigli di Classe per assicurare uniformità e trasparenza nella valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- il comportamento (agire in modo autonomo e responsabile);
- l'impegno e serietà (imparare ad imparare – progettare);
- la partecipazione (collaborare e partecipare);
- la comunicazione (comunicare);
- il metodo di lavoro (risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - acquisire ed interpretare le informazioni);
- il progresso nell'apprendimento (capacità di eliminare lacune e di recuperare abilità e conoscenze);
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate nella fase iniziale del successivo anno scolastico sia mediante un percorso estivo, sia mediante interventi didattici integrativi;
- la possibilità di affrontare in modo proficuo il programma del successivo anno scolastico.

Di norma:

- 1) Risultano ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano un profitto positivo in tutte le discipline;
- 2) Si stabilisce la sospensione del giudizio per quegli studenti che presentano allo scrutinio fino a tre insufficienze di cui al massimo una grave;
- 3) Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti che si presentano allo scrutinio:
 - con assenze superiori al 25% sull'orario annuale personalizzato;
 - con più di tre valutazioni di insufficienza non grave.
 - con più di due valutazioni di insufficienza non grave e almeno una valutazione di insufficienza grave;
 - con almeno due valutazioni di insufficienza grave;
 - con almeno una valutazione di insufficienza assolutamente grave;

I Consigli di Classe terranno comunque conto di particolari momenti di difficoltà, presentatesi in relazione a situazioni personali dell'allievo, che abbiano determinato un minore rendimento e valuteranno il suo particolare impegno e le capacità da lui dimostrate, tali comunque da consentirgli di superare le lacune e proseguire proficuamente gli studi nella classe successiva.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Al termine del percorso annuale, si valuteranno i progressi raggiunti e le competenze disciplinari



verificate, tenendo conto, anche, del momento in cui l'alunno è giunto a scuola e delle competenze, anche linguistiche, già in suo possesso. La valutazione, pertanto, deve rispondere alla logica dell'irrinunciabilità rispetto ai nuclei fondanti delle discipline, puntando su concetti essenziali e semplificando i contenuti, senza peraltro rinunciare a strumenti linguistico – comunicativi di livello sempre più alto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, BES E DSA

La valutazione è relativa agli interventi didattici effettivamente svolti, difatti:

- se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione adotta i medesimi criteri impiegati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
- se lo studente si avvale di una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto, certificandone le conoscenze e le competenze acquisite.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli studenti.

Esame integrativi/ idoneità:

Permette di recuperare uno o più anni scolastici persi durante il normale corso di studi. Il recupero avviene attraverso il superamento dell'esame.

Per anni scolastici persi si intenda:

- anni scolastici a seguito dei quali si ottiene la qualifica di "non promosso" o "ritirato";
- anni scolastici non frequentati (interruzione degli studi).

Chi è ammesso

- I candidati esterni in possesso di licenza media possono partecipare, trascorso il prescritto intervallo (ovvero si possono recuperare tanti anni scolastici quanti se ne sono persi). Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo i candidati esterni che abbiano compiuto 18 anni prima dell'inizio degli esami. I candidati che compiano 23 nell'anno in corso, sono dispensati anche della presentazione di qualsiasi titolo di studio inferiore.
- Possono partecipare agli esami di idoneità anche gli alunni che intendano sostenere gli esami di idoneità per la classe immediatamente successiva a quella frequentata, purché abbiano ottenuto la promozione per effetto di scrutinio finale (senza debiti) e subordinatamente alla decorrenza dell'intervallo prescritto.

Svolgimento

- Gli esami consistono nello svolgimento di prove scritte – orali – grafiche e pratiche a seconda del piano di studi dell'indirizzo prescelto.
- Gli esami si svolgono nei primissimi giorni di settembre e si concludono prima dell'inizio dell'anno scolastico.

SE INVECE... si vuol solo cambiare indirizzo di studi si devono sostenere gli **ESAMI INTEGRATIVI**.



Esame integrativo

- Permette il passaggio da un corso di studi ad un altro.
- Lo studente deve sostenere l'esame soltanto per le materie diverse da Istituto a Istituto.
- La scadenza per la presentazione della domanda è stabilita dalla Scuola in cui si intende sostenere l'esame.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame basterà che la media dei voti sia pari ad almeno 6 anche nel comportamento. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato.

Per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico dell'alunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola - lavoro/stage/tirocini formativi;
- Ogni elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina oppure che la media dei voti sia pari ad almeno 6 anche nel comportamento.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

«Art. 15 – Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media



dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2021/2022 e 2021/2022 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari».

Allegato:

Criteria per l'attribuzione del credito.pdf

Criteri di valutazione comuni

AFM/SIA

Per misurare i livelli di partenza delle classi, il possesso dei prerequisiti essenziali, i livelli di apprendimento degli studenti in itinere per adottare efficaci interventi di modifica del processo di apprendimento, i docenti predispongono prove di verifica strutturate, semi-strutturate, questionari e prove orali. Inoltre ogni docente definisce il numero di prove di verifica che intende attuare per periodo, i criteri e le modalità di valutazione e ne dà comunicazione agli alunni. Le prove riporteranno la valutazione in voto e un eventuale breve giudizio. Il docente potrà prevedere uno spazio di recupero autonomo utile al consolidamento o all'approfondimento. Il Consiglio di Classe di fine anno, sulla base degli elementi di valutazione stabiliti in precedenza, procede alla valutazione finale che tiene conto:

- della partecipazione attiva al percorso didattico;
- dell'interesse per la vita della scuola;
- del raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali per il passaggio alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di valutazione finale ai quali i Consigli di Classe si atterranno (i criteri sotto elencati sono validi anche per l'ammissione agli Esami di Stato). L'art. 14, comma 7, DPR 122/09, prevede che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del



limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Si ritiene, tuttavia, che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste (per tutte le classi), le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e/o terapie/cure programmate (con l'acquisizione dei certificati medici nei limiti temporali di una settimana dal rientro a scuola);
- Donazioni di sangue;
- Gravi e documentati motivi familiari;
- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Altri casi particolari debitamente motivati non riconducibili alle fattispecie individuate sui quali i consigli di classe saranno chiamati ad esprimersi;
- Attività lavorativa svolta in presenza di un contratto (per le classi del triennio).

Inoltre, allo scopo di prevenire la possibilità che l'enumerazione delle fattispecie si riveli non esaustiva a posteriori, il Collegio ha espresso l'orientamento che ciascun Consiglio di Classe, valutando caso per caso, abbia facoltà di stabilire autonomamente se derogare al limite minimo di presenza anche in casi diversi da quelli sopra elencati, purché per lo studente si verifichino le seguenti due condizioni:

- al mancato raggiungimento del limite di presenza hanno concorso gravi e comprovati motivi di forza maggiore;
- la valutazione è comunque possibile, nonostante la discontinuità e/o scarsa permanenza del rapporto educativo.

Se il Consiglio di Classe dovesse verificare che le due condizioni non sussistono, oppure che solo una di esse, ma non l'altra è soddisfatta, l'anno non sarà ritenuto valido.

Allegato:

Griglia di valutazione AFM.pdf

Criteri di valutazione comuni

ITMM

Per misurare i livelli di partenza delle classi, il possesso dei prerequisiti essenziali, i livelli di apprendimento degli studenti in itinere per adottare efficaci interventi di modifica del processo di apprendimento, i docenti predispongono prove di verifica strutturate, semi-strutturate, questionari e



prove orali. Inoltre ogni docente definisce il numero di prove di verifica che intende attuare per periodo, i criteri e le modalità di valutazione e ne dà comunicazione agli alunni. Le prove riporteranno la valutazione in voto e un eventuale breve giudizio. Il docente potrà prevedere uno spazio di recupero autonomo utile al consolidamento o all'approfondimento. Il Consiglio di Classe di fine anno, sulla base degli elementi di valutazione stabiliti in precedenza, procede alla valutazione finale che tiene conto:

- della partecipazione attiva al percorso didattico;
- dell'interesse per la vita della scuola;
- del raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali per il passaggio alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di valutazione finale ai quali i Consigli di Classe si atterrano (i criteri sotto elencati sono validi anche per l'ammissione agli Esami di Stato). L'art. 14, comma 7, DPR 122/09, prevede che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Si ritiene, tuttavia, che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste (per tutte le classi), le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e/o terapie/cure programmate (con l'acquisizione dei certificati medici nei limiti temporali di una settimana dal rientro a scuola);
- Donazioni di sangue;
- Gravi e documentati motivi familiari;
- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Altri casi particolari debitamente motivati non riconducibili alle fattispecie individuate sui quali i consigli di classe saranno chiamati ad esprimersi;
- Attività lavorativa svolta in presenza di un contratto (per le classi del triennio).

Inoltre, allo scopo di prevenire la possibilità che l'enumerazione delle fattispecie si riveli non esaustiva a posteriori, il Collegio ha espresso l'orientamento che ciascun Consiglio di Classe, valutando caso per caso, abbia facoltà di stabilire autonomamente se derogare al limite minimo di presenza anche in casi diversi da quelli sopra elencati, purché per lo studente si verifichino le seguenti due condizioni:

- al mancato raggiungimento del limite di presenza hanno concorso gravi e comprovati motivi di forza maggiore;
- la valutazione è comunque possibile, nonostante la discontinuità e/o scarsa permanenza del rapporto educativo.

Se il Consiglio di Classe dovesse verificare che le due condizioni non sussistono, oppure che solo una di esse, ma non l'altra è soddisfatta, l'anno non sarà ritenuto valido.



Allegato:

Griglia di valutazione ITI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola è dotata di un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE, rivolto ad alunni BES. Non risultano iscritti alunni con disabilità certificata, Un docente, funzione strumentale, cura l'area "inclusione". Previsti interventi a favore della valorizzazione degli studenti meritevoli. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alle finalità della scuola di prevenzione del disagio per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni e garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Punti di debolezza:

Nell'istituto e' aumentata la presenza di studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua, per cui si rende necessaria una progettazione adeguata e l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro. Le relative strategie ed i relativi strumenti, anche in caso di BES, si vanno approfondendo e utilizzando a partire dalla redazione del PFI, nelle UdA e PdC. Il lavoro d'aula, spesso compromesso dal comportamento disciplinare di alcuni alunni, privilegia la socializzazione, la collaborazione, la scolarizzazione, il metodo di studio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione degli allievi con disabilità passa attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato che cerca di collegare socializzazione ed apprendimento. L'intervento è volto quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, integrata da opportuni supporti, con una programmazione misurata sui bisogni degli alunni e sui loro ritmi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati, secondo il protocollo definito nel Piano per l'Inclusione, da ciascun consiglio di classe, dopo un preliminare periodo di osservazione, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro i primi mesi dell'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'interazione tra i principali attori del processo didattico-educativo (studente, Scuola, personale specializzato ASL) in quanto mediatore tra le varie componenti e al contempo portavoce dei bisogni specifici dello studente, al fine di realizzare appieno il dialogo didattico-educativo nonché il suo progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---------------------|----------------------|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
|---------------------|----------------------|

| | |
|---------------------|-----------------------|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
|---------------------|-----------------------|

| | |
|---------------------|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|---------------------|---|

| | |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
|---------------------|--|

| | |
|--|----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
|--|----------------------|

| | |
|--|-----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
|--|-----------------------|

| | |
|--|-------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
|--|-------------------|

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
|--|--|

| | |
|---------------|----------------------------|
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
|---------------|----------------------------|



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, BES E DSA La valutazione è relativa agli interventi didattici effettivamente svolti, difatti: - se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione adotta i medesimi criteri impiegati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; - se lo studente si avvale di una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto, certificandone le conoscenze e le competenze acquisite. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli studenti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola dedica particolare attenzione alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L'istituto si impegna ad effettuare una attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni con disabilità nuovi iscritti, attraverso l'attivazione di specifici progetti di continuità. La scuola è, inoltre, orientata ad attivarsi con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio, per strutturare Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e coerenti con il PEI degli alunni certificati.

Approfondimento

Allegato Piano Annuale per l'Inclusione



Allegato:

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica Digitale integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale. L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

Allegati:

Piano DID.pdf



Aspetti generali

L'Istituto si avvale di organi di governo e di gestione delle attività, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Coordinatore delle Attività Didattiche, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti; collabora al coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; accoglie i nuovi docenti; organizza l'attività dei docenti relativamente a orario, calendario impegni; procede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; organizza le attività connesse alla convocazione dei Consigli di classe e degli Organi Collegiali; custodisce tutti i registri didattici (di classe, di dipartimento, della consegna dei compiti, dei verbali del collegio, dei verbali del consiglio d'istituto ...); collabora con il Coordinatore delle AA. DD. nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, delle riunioni e nella predisposizione delle altre relative pratiche di ufficio; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione

2



| | | |
|----------------------|---|---|
| | <p>delle informazioni non previste; controlla le assenze degli alunni; opera in stretta intesa con il Coordinatore delle AA. EE. e DD. per quanto riguarda le decisioni da assumere nell'ambito della gestione quotidiana degli impegni.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Area n. 1 Organizzazione dell'alternanza Scuola-Lavoro Area n. 2 Aggiornamento PTOF, Autovalutazione d'Istituto, Invalsi, Progettazione curriculare ed extracurriculare Area n. 3 Raccordo Scuola Famiglia – Orientamento in entrata Area n. 4 La disabilità e i bisogni educativi Area n. 5 Sperimentazione e ricerca nuove tecnologie didattiche</p> | 5 |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare cura: 1) La Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni</p> | 1 |



innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe.

1

Approfondimento

L'Istituto Paritario "I. Nievo" non si avvale dell'organico dell'autonomia.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le relative attività amministrative sono distribuite in tre aree operative: didattica, personale, affari generali. I servizi amministrativi sono organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini le attività previste dalla vigente normativa. Il DSGA, direttore dei servizi generali e amministrativi, ha il compito di gestire l'organizzazione del lavoro del personale non docente. La Segreteria del personale si occupa della gestione del personale docente e Ata, bandi, graduatorie, protocollo elettronico etc. La segreteria didattica gestisce gli aspetti organizzativi e amministrativi relativi agli alunni. Gli assistenti tecnici dei laboratori si occupano del buon funzionamento delle aule speciali di fisica, chimica e informatica I collaboratori scolastici si occupano della prima accoglienza di studenti e genitori, delle comunicazioni ufficiali tra le diverse componenti della scuola, della pulizia e delle piccole manutenzioni degli edifici.

Ufficio per la didattica

Cura le iscrizioni, i passaggi, la documentazione degli alunni, gli scrutini ed esami, rapporti con le ASL, certificati e diplomi, circolari.

Personale

Contratti del personale, chiamata supplenti, mandati, assenze del personale, dichiarazioni servizi, pratiche previdenziali, fascicoli del personale, esami di stato, protocollo.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Stabilire forme di collaborazione con il territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'Istituto Paritario

Approfondimento:

La Gestione della Scuola è intenzionata a stabilire forme di collaborazione con altre scuole del territorio per migliorare le attività connesse alla formazione e alla didattica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento dei docenti.

La piena attuazione dell'autonomia scolastica, i rapidi mutamenti della società della conoscenza, i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento alle competenze metodologico - didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca, per dare piena realizzazione al Piano dell'Offerta Formativa, in linea con le recenti disposizioni normative nazionali e le raccomandazioni europee. Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente: - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; - Formazione obbligatoria sulla sicurezza (docenti e ATA). Alcuni corsi saranno organizzati dalla scuola e comuni a tutti i docenti, altri saranno differenziati per discipline di insegnamento o aree disciplinari, altri saranno individuali, scelti liberamente dai docenti.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento



Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA ed acquisire, in particolare, competenze informatiche.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e aggiornamento del personale ATA.

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione e aggiornamento del personale ATA.

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione e aggiornamento del personale ATA.



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Collaboratori scolastici:

- Aggiornamento quinquennale dei corsi di antincendio e pronto soccorso (min. 4 ore).

Assistenti amministrativi, Assistenti tecnici:

- corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie digitali per ufficio;
- corsi di formazione sulle nuove disposizioni di gestione di documenti digitali;
- corsi di approfondimento sulle procedure di creazione documenti in PDF, ZIP, posta elettronica e gestione mailing list;
- strumenti di firma digitale, oltre fogli di calcolo e stampe unione in word che accelerano e organizzano metodi di lavoro necessari in ufficio;
- corsi di tecniche di comunicazione con il pubblico e processi comunicativi, utili sia per i collaboratori che per gli assistenti amministrativi.